

Comitato cantonale NO all'abolizione del diritto di ricorso

COMUNICATO STAMPA del 19 settembre 2008

NO all'abolizione del diritto di ricorso

Costituito il Comitato cantonale delle associazioni

Quindici associazioni per la protezione e la fruizione della natura hanno costituito il comitato cantonale contro l'abolizione del diritto di ricorso delle associazioni in voto il 30 novembre prossimo. L'abrogazione di tale diritto favorirebbe un'ulteriore cementificazione incontrollata del paesaggio che a detta del comitato va invece evitata.

Il diritto di ricorso delle associazioni esiste da oltre quarant'anni e ha permesso finora di preservare paesaggi di rara bellezza, come l'altopiano della Greina, e di valorizzare aree protette di grande pregio come le Bolle di Magadino. Esso ha peraltro risparmiato milioni alle casse dello Stato che altrimenti sarebbero stati buttati al vento in progetti rivelatisi fuorilegge come i cannoni per la neve sul Tamaro o la strada forestale Carasso-Baltico.

Il diritto di ricorso delle associazioni esercita un controllo il cui effetto principale, stando al parere unanime di autorità e associazioni, è preventivo poiché favorisce, sin dall'inizio della loro progettazione, opere conformi alle leggi penalizzando invece quelle che le ledono. Il Comitato cantonale ricorda che, con il diritto di ricorso, possono essere evitati e se del caso migliorati, solamente i progetti lesivi della legge. Così questo diritto tutela gli interessi della natura e del paesaggio come pure del patrimonio storico e culturale, che non hanno voce propria, e argina una cementificazione incontrollata del paesaggio.

Tale diritto democratico è combattuto da una parte delle cerchie economiche, interessate a sopprimere ogni tipo di controllo pubblico al libero sfruttamento della natura e dell'ambiente. Perfino all'interno del partito liberale la cui sezione zurighese ha lanciato l'iniziativa popolare per l'abrogazione del diritto di ricorso, il sostegno alla proposta sta sgretolandosi: il PLR ticinese ad esempio non l'appoggia. Essa è pure respinta dal Consiglio e dal Parlamento federale che recentemente ha limitato e reso più difficile l'esercizio del diritto di ricorso.

Del comitato cantonale fanno attualmente parte 15 associazioni che rappresentano oltre 20 mila membri in Ticino, mentre l'adesione di diverse altre associazioni con migliaia di membri è attesa a giorni. Oltre a Pro Natura, il WWF, l'Associazione Traffico e ambiente (ATA) e la Federazione ticinese di acquicoltura e pesca (FTAP), le associazioni attualmente aderenti sono gli Amici dei camosci e gli Amici del Parco della Montagna; l'Associazione Liberali radicali per l'ambiente ALRA, l'Associazione per un Piano di Magadino a misura d'uomo: il Comitato contro la Superstrada Stabio-Gaggiolo: la Ficedula, Greenpeace, l'Iniziativa delle Alpi, Leventina Vivibile, Moesano Vivibile, e SOS Mendrisiotto Ambiente.

Ulteriori informazioni:

- Luca Vetterli, Pro Natura Ticino: Tel. 091 835 57 67.
- Werner Herger, ATA, Tel. 091 826 40 88
- Francesco Maggi, WWF: Tel. 078 791 68 56
- Urs Lüchinger, FTAP: Tel. 079 685 72 31